

Cultura spettacoli

«Ping-pong» tra critici e giovani autori

ROMA — Dedicare ogni anno un convegno al cinema italiano per verificarne, di stagione in stagione, le evoluzioni e i mutamenti. L'impegno preso dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (SNCCI) si concretizza quest'anno con la manifestazione «Cinema Italiano '82-'83» che si svolgerà a Lignano Sabbiadoro da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre.

La morte del cantante Tino Rossi

PARIGI — Il più famoso còro dopo Napoleone» così era stato definito Tino Rossi, il cantante morto di cancro all'età di 76 anni. Rossi, che in circa mezzo secolo di attività aveva venduto oltre duecento milioni di dischi, si è spento nella sua abitazione di Neuilly, alla periferia di Parigi. Due settimane fa era stato dimesso dall'ospedale. Cantante, grande uomo di spettacolo, Rossi aveva inciso circa duemila canzoni. Della più celebre, «Petit Papa Noël» sono state vendute trentemila copie.

Oscar TV (gli Emmy): vince la serie «Hill Street Blues»

LOS ANGELES — Nella corsa agli Emmy, l'Oscar televisivo americano, ha vinto, anzi stravinto, «Hill Street Blues». La grande rete ha conquistato ben tre premi più di quelli che sono stati complessivamente assegnati alla «CBS» ed alla «ABC», gli altri due network privati americani. «Hill Street Blues» (vista anche in Italia con il titolo «Hill Street giorno e notte»), la serie realizzata dalla «NBC», si è imposta per il migliore sceneggiato drammatico, per il migliore sceneggiato comico e per il migliore regia. Il premio alla migliore attrice britannica è andato a Shelley Long per «Cheers», una serie ambientata in un bar di Boston. Il premio alla migliore attrice di una mini-serie è special è andato invece alla vedova Barbara Streisand. L'attrice che negli anni Cinquanta fu uno dei grandi nomi di Hollywood.

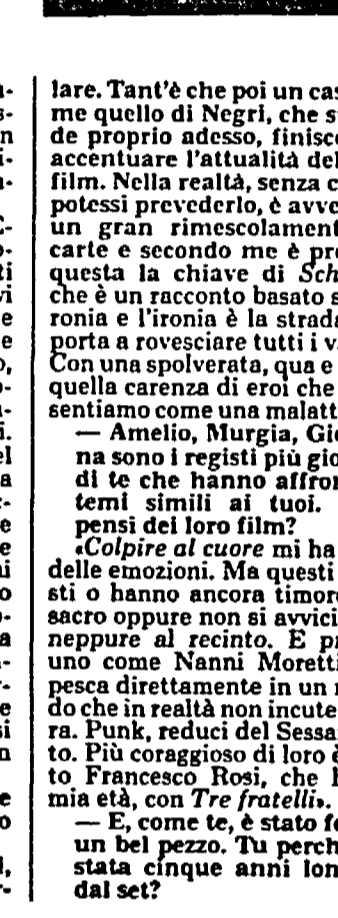
Frammento inedito di Schoenberg «in prima» a Berlino

BONN — Solisti della orchestra sinfonica della radio di Berlino hanno eseguito ieri sera a Berlino Ovest in prima esecuzione mondiale un frammento inedito di Arnold Schoenberg. Si tratta del sestetto per archi «Pater Winkel» (Angelo morto) che il musicista compose nel 1898, un anno prima del suo famoso sestetto per archi «Verklärte Nacht», sulla base di una poesia di Gustav Falke. Del sestetto Schoenberg compose solo le battute iniziali (durata complessiva due minuti) definite «Etwas zerueckhaltend» («Un po' distaccato»). Il compositore non ha mai spiegato il motivo per l'interruzione di questo lavoro che i critici fanno risalire piuttosto alla debolezza del testo al quale Schoenberg intendeva ispirarsi.

Cinema: Da Cinecittà sono andate in onda le 3 ore di diretta TV. Ma dal vivo lo special faceva uno strano effetto

Serata «spiritica» per Anna Magnani

ROMA — «Questo film è nato dal grande bisogno che tutti, secondo me, avvertiamo di ricominciare ad occuparci dei fatti nostri. Negli ultimi dieci anni abbiamo attraversato avvenimenti importanti ma in un grande, funereo, significativo silenzio. E allora, divertiamoci di nuovo a raccontarci quello che abbiamo vissuto. Non esiste niente — nemmeno la morte — da non poterci ridere sopra», esordisce Lina Wertmüller. A 55 anni, dopo cinque anni di assenza dal set, la regista torna sugli schermi con un film che è il tredicesimo della sua carriera iniziata negli anni Sessanta. Il titolo suona come un invito esplicito: Scherzo. La Wertmüller ha detto addio ai suoi titoli chilometrici? No, per questo il film si chiama Scherzo ed è stato in seguito ridotto all'angolo come un brigante e la regista di *Mimi metallurgico*, *Film d'amore e d'anarchia*, *Pasquino Settebellezze* nella sua caratteristica cifra grottesca affronta temi scottanti: Costestazione, Potere e Terrorismo.



Anna Magnani in una scena del film «Scherzo»

Intervista Lina Wertmüller torna al cinema dopo cinque anni di silenzio. «Il mio Scherzo è uno sberleffo contro il potere e il terrorismo»

«Adesso vi faccio ridere sulla DC e sulle BR»



Lina Wertmüller e in alto Ugo Tognazzi e Pina D'Amico in una scena del film «Scherzo». Ed è stata membro del Comitato Centrale del PSI (senza tessera) replica ha arredato con gran piacere del lusso: splendide vetrate liberty, legno biondo, bianchi divani. Ugo Tognazzi, Pina D'Amico e Pina Piovani sono i protagonisti di Scherzo nei panni rispettivamente di un deputato dc, sua moglie (ex ribelle), un clandestino che forse è un BR e un ministro, anche lui democristiano. Personaggi che non cercano di nascondere la loro aria di simboli.



Lina Wertmüller in una scena del film «Scherzo»

ROMA — Lo spazzo davanti al Teatro 8 di Cinecittà, alle 21.30 di lunedì; la catasta di spot appoggiate sul prato, che getta intorno fasci di luce, è una specie di scultura bella, futuribile, firmata da Vittorio Storaro. Come il raggio a zigzag viola e verde che, all'interno, oltrepassato il corridoio ricoperto dalla «guida» delle grandi occasioni, incornicia l'edifizio. Su questo schermo, fra poco, come la geografica affascinante di un continente, campeggerà, in versione gigante, il viso di Anna Magnani.

ROMA — Lo spazzo davanti al Teatro 8 di Cinecittà, alle 21.30 di lunedì; la catasta di spot appoggiate sul prato, che getta intorno fasci di luce, è una specie di scultura bella, futuribile, firmata da Vittorio Storaro. Come il raggio a zigzag viola e verde che, all'interno, oltrepassato il corridoio ricoperto dalla «guida» delle grandi occasioni, incornicia l'edifizio.

Bergamo '83 Applausi a scena aperta, al Festival Donizetti, per il nuovo allestimento dell'opera, autentico capolavoro romantico

La vendetta di Anna Bolena

BERGAMO — Gran serata al Donizetti con Anna Bolena. Applaudita a scena aperta, portata in trionfo al termine dei due atti, l'opera del gran bergamasco è tornata sulle scene che, nel corso della scorsa 27 anni or sono. Poi, come sono i melomani, arrivò la Callas e la riscoperta di un'opera che ha dato il colpo di grazia all'opera italiana. Tutto questo, si intendeva dire, non è che l'antipasto di un'opera che si sta per aprire. Ma c'è un'opera che è in grado di affrontare la cronaca più recente: bisogna stare attenti, non basta un film a decifrare l'ambiguità. Non sarebbe giusto, per esempio, che si spacciasse questo per un film sulle Brigate Rosse.

Il film «Il diavolo e l'acqua santa» con Tomas Milian

Ma Monnezza non era in pensione?

IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA — Regia: Bruno Corbucci. Interpreti: Tomas Milian, Piero Mazzarella, Giacomo Pirovano, Marina Gersa. Anno: 1982. Italia. 1982. Ma come, Monnezza non era andato in pensione, stufo di dire parole e di impacciarsi come un albero di Natale? Tomas Milian lo aveva solennemente promesso non più di 5 mesi fa, poco prima che uscisse Cane & Gatto, film nel quale il 45enne attore cubano aveva «rotolato» il suo nuovo personaggio Tony Roma (un rampante) rifugiato di farsi doppiare dal «fedele» Ferruccio Amendola, quasi a sancire l'avvio di una fase «artistica» nuova, più ambiziosa, più consona insomma agli antichi precetti dell'Attore Studio, frequentato in gioventù. E invece?

Nel nuovo progetto enciclopedico che ha come chiave di volta La Nuova Enciclopedia Universale e che ha visto la pubblicazione della Enciclopedia di Filosofia e della Nuova Enciclopedia della Musica

GARZANTI annuncia LA NUOVA ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA qui la geografia finalmente è attualità, punto d'incontro di molte discipline: geografia fisica e politica • economia • problemi sociali • demografia • urbanistica con un nuovo atlante di 64 pagine statistiche aggiornate al 1983, di ogni paese, ogni regione, ogni città un nuovo glossario di termini appartenenti a varie discipline eg ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA un solo volume 1248 pagine lire 28.500